

11

# LA VALLISA

QUADRIMESTRALE DI LETTERATURA ED ALTRO

Anno IV - n. 11 - Bari, Agosto 1985

JOSE MARIA IZQUIERDO

Specchio di ardente attesa, sfolgorio dell'alba.  
Soliloqui condivisi nei silenzi del desiderio.

E il fugace bacio notturno:

«Oltre la sponda del mio alto muro,  
abita un verde lago di solitudini  
sortilegio dei flauti».

\* \* \* \* \*

Volare rasente,  
all'orizzonte un fiammeggiar di vele.

E ascoltare un lamento, avvistando terra.

L'abisso placa le tempeste.

E questa costante marea:

«Rubare il tuo sguardo nell'anelito della calma».

\* \* \* \* \*

Orizzonte

Curva

Concava superficie dell'anelito.

\* \* \* \* \*

Tu

non niente,  
non nessuno.

Impossibile negazione. Assoluto.

Approdare all'attimo del vuoto.

Lunga traversata percorrendo l'oscuro incantamento.

Dilemma delle ombre.

E fantasticare il delirio del pensiero.

Quell'angelico volo della notte.

E tu

non niente,  
non nessuno.

Indegna spoglia del ricordo.

Perfetto aspide del desiderio.

Mitica agonia.